la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XIX

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ)-Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACB PZ - Tip.: Cirigliano Prospero ✎ 686611 SENISE (PZ)-**Abbonamenti: ordinario • 15,00; sostenitore • 25,82; contributo straordinario • 51,65.** Il versamento va effettuato sul c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ)

N. 5 maggio 2007

COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL S.p.a.

AGENZIA GENERALE
85038 SENISE (PZ)
C.so Garibaldi, 271

SUB AGENZIA FILLI ARCOMANO
tel. 0973 833014
85036 ROCCANOVA (PZ)

Fondi della Finanziaria per anziani ultrasessantacinquenni e bambini fino a 5 anni

Contributi a 28 paesi su 97

Non condiviso il criterio di assegnazione. L'Anci di Basilicata protesta

Fondi ai piccoli Comuni dove sono presenti più anziani (almeno il 30% della popolazione residente superiore ai 65 anni) e bambini (almeno il 5% di età fino ai cinque anni). A questi paesi la Finanziaria 2007 ha destinato risorse che rappresentano un toccasana per questi tempi di magra. A beneficiarne in Italia 1.400 piccoli comuni su 5.835. In Basilicata i fondi sono stati attribuiti a 28 Comuni (e tra questi non c'è Roccanova) su 97: 16 hanno ricevuto contributi con il fondo anziani e 12 per quello sull'infanzia. "E quelli che hanno un bambino in meno o un vecchio in meno che devono fare? Forse chiudere bottega? Rinunciare ad assicurare servizi (per i quali sono state negate loro le risorse) e invitare chi ancora popola i piccoli borghi a emigrare nelle città o nei paesi che sono stati premiati dai benefici?". Questa la domanda provocatoria di Nicola Valluzzi, coordinatore della Consulta Piccoli Comuni dell'Anci di Basilicata che non ci sta a questa situazione e chiede di rivedere il criterio di assegnazione. A questo proposito la Consulta ha approvato, nel mese scorso, un ordine del giorno trasmesso ai parlamentari e sottosegretari lucani ai quali chiede un impegno a rivedere i criteri di attribuzione dei fondi. "Pur apprezzando l'attribuzione di specifici fondi a favore dei Comuni di minore dimensione demografica (art. 1, comma 703), l'Anci - si legge nella nota - riscontra una notevole sperequazione nella distribuzione di risorse, a discapito della gran parte dei 97 piccoli Comuni Lucani, comunque in situazioni del tutto analoghe di disagio. In particolare, la consistenza di trasferimenti destinati a circa 28 piccoli Comuni Lucani caratterizzati da una presenza elevata di bambini e anziani rispetto alla popolazione residente appare in alcuni casi addirittura paradossale se rapportata alle condizioni del tutto simili di Comuni limitrofi privi però di alcun contributo in tal senso". "Tale sperequazione - sottolinea il coordinatore regionale Nicola Valluzzi - avrebbe potuto essere almeno attenuata riducendo, come richiesto più volte dall'ANCI anche nella fase emendativa della Finanziaria, le percentuali per l'accesso all'incremento del fondo ordinario al fine di allargare la fascia dei Comuni beneficiari dei suddetti contributi. Altra soluzione possibile si sarebbe potuta realizzare introducendo differenziazioni contributive maggiori o minori in relazione al numero dei bambini o anziani residenti".



Castronuovo Sant'Andrea

Ma tutto questo non è avvenuto!

Sì della Maggioranza. Contraria la Minoranza

Bilancio di poche risorse

Più che numeri sono considerazioni sulle normative che sono alla base del bilancio 2007, caratterizzato da difficoltà e ristrettezze economiche, approvato a fine aprile dal consiglio comunale con il voto della maggioranza e il no dell'opposizione contraria ad alcuni servizi, come la raccolta rifiuti, dati all'esterno. Normative come la Finanziaria, ha sottolineato il Sindaco Rocco Greco, che "pur non comportando una riduzione nei trasferimenti non ha certo cambiato sostanzialmente la situazione e non ha certo premiato quei comuni virtuosi". Chiaro il riferimento del primo cittadino proprio alla Finanziaria che nella stesura finale ha previsto contributi specifici solo per i piccoli Comuni con una percentuale di anziani superiore al 30% della popolazione residente e di bambini inferiori ai 5 anni. Un aspetto che ha stravolto la proposta originaria che prevedeva contributi diversificati per quei paesi con percentuale tra il 20 e il 30% (dove si trovava anche Roccanova con il 25%) e quelli superiori al 30%. Un aspetto che ha scatenato la protesta dei sindaci e dell'Anci (ne parliamo a fianco) ma che alla fine ha portato risorse nelle casse di pochi Comuni aiutandoli ha chiudere i bilanci. Nulla in altri che pure hanno le stesse problematiche. "Una situazione di cui non ha beneficiato il comune di Roccanova - ha ricordato con forza il sindaco - pur dimostrandosi virtuoso nell'arginare il flusso migratorio e l'immobilismo". Niente, dunque, contributi particolari dallo Stato che potevano dare ossigeno alle casse comunali e "neanche contributi di premialità sulle royalties del petrolio dalla Regione per quei centri, come Roccanova, tra l'altro capofila di una specifica misura, che più di altri hanno saputo interpretare il Programma Operativo Val d'Agri, attuare i programmi di investimento velocizzandone la spesa". "Scontiamo politiche - ha continuato Greco - che sono buoni concetti ma che restano solo proclami. Le difficoltà e le ristrettezze invece stanno diventando strutturali". Il bilancio, che prevede un movimento complessivo di 1.587 mila euro, è stato chiuso grazie ad un trasferimento della Comunità Montana, altre risorse dall'utilizzo del Pov e una piccola entrata prevista dall'introito sui canoni degli "Usi Civici" che sul territorio di Roccanova gravano su 573 ettari. "Non c'è stato alcun aumento della fiscalità locale, né l'istituzione dell'addizionale Irpef, pur di fronte all'aumento del costo dei servizi. Un aspetto ripreso nei vari interventi che hanno evidenziato comunque le attenzioni al sociale con l'assistenza agli anziani, al diritto allo studio, con particolari servizi alla scuola, al turismo con la promozione dell'immagine del "paese del vino".

E' il primo impegno delle compagnie petrolifere che operano in Val d'Agri

250 mila € per la promozione turistica della Basilicata

L'Apt gestirà la campagna promozionale che evidenzierà le bellezze lucane

Sarà di 250 mila euro la dotazione finanziaria, interamente a carico delle compagnie petrolifere, che sarà investita per la promozione turistica del territorio lucano. Questo investimento - è stato precisato in un comunicato della regione - è il primo atto concreto per dare attuazione all'accordo del 22 settembre scorso sottoscritto tra la Regione stessa e le compagnie petrolifere.

Tutto ciò è stato reso noto nel momento in cui, nel mese scorso, si è insediato il Tavolo Paritetico tra Regione Basilicata e le compagnie petrolifere Total, Shell e Esso così come previsto dall'accordo quadro. Il Tavolo paritetico ha compiti di monitoraggio e coordinamento al fine di accelerare e semplificare tutta l'attività ed assicurare il raggiungimento degli obiettivi contenuti nell'intesa.

"Si tratta - ha affermato il presidente della Regione, Vito De Filippo - di un ulteriore passo in avanti nelle relazioni fra compagnie petrolifere e Regione. Rispetto ai precedenti accordi, l'intesa con Total, Shell, e Esso, infatti, è stata improntata sull'accelerazione e la semplificazione delle procedure al fine di vedere quanto prima concretizzate le ricadute positive sul territorio. Siamo certi - ha concluso De Filippo - che l'attività estrattiva delle compagnie petrolifere, accompagnata dalla nuova impostazione che abbiamo voluto dare all'accordo, porterà benefici all'intero territorio regionale e, in particolare, al sistema delle imprese lucane aprendo grandi opportunità di sviluppo economico".

La Regione intanto affiderà all'Azienda di promozione turistica della Basilicata il compito di gestire la campagna promozionale. "Da subito - hanno detto i rappresentanti delle compagnie petrolifere - abbiamo avuto la percezione che con la Regione Basilicata si poteva aprire un rapporto di massima collaborazione e trasparenza. E la istituzione del tavolo paritetico ne è la dimostrazione".

Verso le Amministrative del 27 e 28 maggio

In Basilicata 30 Comuni al voto

Sono trenta i Comuni della Basilicata che il 27 e 28 maggio andranno al voto per rinnovare i consigli comunali ed leggere il sindaco. Venti sono i centri del Potentino e 10 quelli del Materano, compreso il capoluogo Matera. Oltre a Matera, si voterà col sistema proporzionale anche a Pisticci centro che supera i 15mila abitanti. Le liste in lizza nel 30 comuni interessati sono 101 con Matera che vede 5 candidati a sindaco, una ventina le liste e 800 gli aspiranti consiglieri comunali. Sei i centri dell'area Sud, Senisese-Lagonegrese, interessati al voto. Senise, Castelsaraceno Episcopia, Latronico, San Costantino Albanese e Teana.

Sommario

- *Legambiente, "No, al ponte sulla diga"* pag. 2
- *Pdci, impegni per l'area Sud* pag. 3
- *Aiuti per gli emigrati lucani* pag. 4
- *Un anno di Piazza* pag. 6
- *Tutti i vini della Basilicata* pag. 7
- *Malato e senza cure* pag. 8
- *Calcio/Il Roccanova, solo 2°* pag. 10

Per Legambiente Basilicata è un errore e spreco di soldi

Il ponte sul lago del Pertusillo "Un'opera inutile e dannosa"

"Un'opera inutile e dannosa, uno spreco di denaro pubblico". E' questa la definizione che dà Legambiente Basilicata sull'ipotesi di realizzazione di un ponte sul lago Pertusillo destinato a collegare il comune di Spinoso con la fondovalle dell'Agri di cui la giunta regionale ha già pubblicato, qualche mese fa (ne abbiamo parlato più volte) il bando di concorso. "Un concorso internazionale di idee per individuare la soluzione che garantisca il migliore e più coerente inserimento dell'opera nel contesto paesaggistico e naturalistico dell'area" che si trova all'interno del Parco nazionale della Val d'Agri-Lagonegrese. Legambiente però non è d'accordo con questa soluzione e senza mezzi sottolinea che è "un errore puntare sul cemento per immaginare lo sviluppo della valle dell'Agri". L'associazione ambientalista in una nota mette in evidenza ancora una volta come "sia purtroppo ancora fortemente radicata nella nostra Regione un'idea di sviluppo anacronistica in base alla quale il riscatto socio-economico delle comunità locali debba necessariamente essere legato al superamento dei problemi di accessibilità che si ottiene però quasi esclusivamente sul piano della nuova infrastrutturazione materiale". "Se il ponte sul Pertusillo - continua Legambiente - viene visto e promosso come un volano per lo sviluppo turistico dell'area o addirittura si pensa che possa fungere da stimolante incentivo per avviare altre iniziative analoghe vuol dire che siamo in presenza di un'idea obsoleta di turismo, ancora una volta tutta basata sulla materializzazione del territorio. La Basilicata ha bisogno di progetti di sviluppo turistico attenti al contesto, ai luoghi, alle comunità, di uno sviluppo delle attività legate al turismo distribuite nel tempo e nello spazio, di un turismo "dematerializzato", attento e rispettoso dell'ambiente, dei suoi valori. La Basilicata - si legge ancora nella nota - ha bisogno di infrastrutture utili e sostenibili: con queste finalità dovrebbero essere utilizzati i fondi rivenienti dall'attività di estrazione degli idrocarburi previste nell'ambito del Programma Operativo Val d'Agri-Melandro-Sauro-Camastra, cosa che non sempre è avvenuta".



Da questo punto di vista a parere di Legambiente Basilicata "Il ponte sul Pertusillo sarebbe, un'opera inutile e dannosa, uno spreco di denaro pubblico che potrebbe essere più proficuamente destinato ad altri scopi, risolvendo i problemi di accessibilità dei cittadini di Spinoso attraverso l'individuazione di soluzioni alternative al ponte".

"Un danno - continua nell'accusa Legambiente - economico e sociale e soprattutto ecologico per effetto dell'inquinamento prodotto, della distruzione di habitat oltre che per gli svantaggi creati alle economie locali. "La vera grande novità per la Val d'Agri può essere invece rappresentata - dice ancora Legambiente - solo dalla nascita del Parco nazionale della Val d'Agri e del Lagonegrese, tassello che ancora manca per realizzare una politica globale di conservazione della biodiversità e di sviluppo sostenibile sull'intero Appennino".

Incontro alla Provincia di Potenza per l'importante arteria dell'area Sud

"La Serrapotina è prioritaria"

Per i primi 18 Km, i primi 4 lotti, sono necessari almeno 10 mln di •

Si va verso il completamento della Serrapotina, un'arteria importante per l'intera Valle del Sinni su cui la Provincia di Potenza vuole accelerare considerando tale strada tra le opere prioritarie. E' quanto si legge in un comunicato diffuso dall'amministrazione provinciale di Potenza nel mese scorso quando il presidente Sabino Altobello e l'assessore alla Viabilità, Pasquale Robortella, hanno incontrato i rappresentanti delle istituzioni coinvolte nella gestione e nella realizzazione della strada, avviando così un tavolo che dovrà necessariamente fare sintesi tra tutti e giungere al completamento dell'opera.

Presenti all'incontro i sindaci di Calvera, Carbone, Castronuovo S. Andrea, Chiaromonte, Fardella e di Teana; l'ingegner Patti della Comunità Montana Alto Sinni, l'ingegner Cerverizzo del Dipartimento Infrastrutture della Regione Basilicata, l'ingegner Continolo della Provincia di Potenza e i consiglieri provinciali Soave e Cirigliano.

"La Serrapotina - ha chiarito Altobello - rientra tra quelle grandi opere a cui la Provincia di Potenza vuole dare priorità ma per far questo è necessario che si superi la confusione istituzionale che regna su questa vicenda da trent'anni. Il nostro impegno è dunque quello di giungere ad una sintesi di competenze, finalizzata ad individuare un unico gestore che si assume l'onere di portare a completamento la strada". Robortella ha riepilogato, lotto per lotto, la situazione delle opere concludendo che "per i primi 18 chilometri, i primi 4 lotti, sono necessari almeno 10 milioni di euro, a cui vanno aggiunte le risorse per l'ultimo lotto di circa 7 chilometri restanti, fino allo sbocco della Sinnica, e quelle per risolvere i problemi di collegamento dei centri abitati.

Ovviamente - ha aggiunto l'assessore Robortella - le sole risorse della Provincia non possono bastare per cui si stringeranno i tempi con la Regione Basilicata per candidare questa opera nel nuovo ciclo di programmazione dei fondi comunitari per il 2007-2013".

I sindaci e i consiglieri provinciali dell'area hanno manifestato la soddisfazione per una iniziativa finalizzata a dipanare una questione che da tempo attendeva di essere presa di petto. Tutti concordi sull'idea di giungere al gestore unico anche per accelerare le opere di messa in sicurezza in alcuni dei tratti più pericolosi che reclamano interventi urgenti.

Oltre 633 mln di mc d'acqua negli invasi lucani

L'acqua c'è, e pure tanta

E se al Nord Italia la siccità si fa sempre più preoccupante, al Sud ed in Basilicata la situazione è nettamente migliorata. Buone notizie, infatti, arrivano dal Comitato di Coordinamento dell'Accordo di Programma per l'acqua riunitosi nell'aprile scorso alla presenza del presidente della giunta regionale di Basilicata, Vito de Filippo, l'assessore della Regione Puglia, Onofrio Introna e i segretari generali delle Autorità di Bacino della Basilicata e della Puglia, Michele Vita e Antonio Di Santo. L'acqua c'è e pure tanta conferma lo stesso Coordinamento che tranquillizza le popolazioni di Basilicata e Puglia per la prossima estate. La situazione deficitaria dell'inizio inverno è totalmente cambiata. Le piogge abbondanti di primavera hanno contribuito in modo sostanziale a far alzare il livello delle dighe lucane cosicché a parere della Regione, si può guardare con tutta tranquillità al futuro poiché non ci dovranno essere problemi di approvvigionamento per tutti gli usi, potabili, irrigui e industriali. Una situazione di tranquillità sia in estate che per il prosieguo; molto probabilmente anche per il prossimo anno se le riserve non si assottiglieranno di molto. Riserve che adesso ci sono e fanno essere ottimisti. Negli invasi lucani vi è liquido vitale (i dati sono aggiornati marzo) per oltre 633 mln di metri cubi. Un dato che fa guardare con tranquillità ai prossimi mesi estivi. Nella sola diga di Montecotugno, nei pressi di Senise, si contano quasi 343 mln di metri cubi d'acqua, qualcosa in meno dello scorso anno ma comunque tanti e - secondo l'Autorità di Bacino - "in forte recupero". In recupero anche la diga del Pertusillo con poco più di 120 mln di mc d'acqua. A seguire la diga di San Giuliano con circa 83 mln di mc, il Basentello con quasi 24 mln di mc e il Camastra con circa 22 mln. Gli invasi di Conca, Saetta e Gannano insieme contano all'incirca 42 mln di metri cubi d'acqua.

3 mila km di strade provinciali, ma appena 4 mln e 600 mila € per la manutenzione

Nella provincia di Potenza ci sono troppe strade da gestire e pochi sono i fondi disponibili per la manutenzione. Un aspetto alquanto preoccupante sottolineato dall'assessore alla viabilità, Pasquale Robortella, nell'aprile scorso in occasione della "settimana della prevenzione e della sicurezza stradale".

"La Provincia - ha detto Robortella - si occupa di una estensione stradale che è cinque volte maggiore di quella della provincia di Napoli e i 3 mila chilometri di strada hanno, tra l'altro, un alto grado di problematicità perché sono spesso strade di montagna e sulle quali per troppo tempo non è stato chiaro chi fosse competente negli interventi". "Di fronte a questa situazione - ha ricordato l'assessore Robortella - è chiaro come il budget assegnato per la manutenzione di queste strade è quanto mai irrisorio, appena 4 milioni e 600 mila euro".

Proposta del consigliere Giulio Emanuele

Una piazza ai "caduti sul lavoro"

A conclusione della seduta del consiglio comunale del 30 aprile scorso, il consigliere Giulio Emanuele ha proposto una riflessione sulla Festa del 1° Maggio dedicata ai temi della "sicurezza e del rispetto delle regole" e l'intitolazione di una piazza ai "Caduti sul lavoro".



CANTINE
Graziano

Roccanova (PZ) - C.da S. Iorio S.P. 7 km. 72
☎ 335 443693 - 348 6951612 - 333 2798819
fax 1782261076 e-mail: cantinegraziano@tiscali.it
www.cantinegraziano.com

la Piazza

Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. I manoscritti non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz)
0973/833308 **e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it**

Le linee politiche dei Comunisti italiani nel congresso di Roccanova

Attenzioni e impegni per l'area Sud



Impegnarsi per affrontare il problema della mancanza di lavoro nell'area Sud della regione, Senisese-Pollino, attraverso una programmazione più rispondente che sappia guardare al territorio e sfruttare al meglio le risorse che nell'area ci sono: dall'acqua, all'ambiente, alla forestazione, all'agricoltura. E' questo l'impegno del Partito dei comunisti italiani di Roccanova che nel mese scorso ha tenuto il congresso cittadino. "Tutte potenzialità - hanno sottolineato il consigliere provinciale Raffaele Soave e il segretario cittadino Mario Appella nella relazione introduttiva - che devono essere al centro di una strategia politica di intervento che possa creare momenti di sviluppo e dare così speranza a tanti giovani che oggi abbandonano i nostri piccoli paesi alle prese con uno spopolamento crescente". Il dibattito congressuale ha registrato anche il saluto del segretario dei Democratici di Sinistra, Giuseppe Pugliese, di altri esponenti del partito della "Quercia", come Giulio Emanuele e il Sindaco, Rocco Greco, che si è soffermato sulla necessità di un impegno comune, a livello locale e al di là anche di alcune sfumature politiche. Impegni che vedono il Pdci all'interno della maggioranza al governo locale insieme a Ds e Margherita. Impegni, ha ricordato il segretario regionale, Giovanni Soave, che i comunisti italiani manterranno anche alla luce della costruzione del Partito Democratico verso cui sono incamminati Ds e Margherita. "Ma la nostra strategia politica - ha sottolineato Soave - va oltre. Se da una parte si va verso lo spostamento più a centro con il PD, noi dobbiamo continuare a guardare a Sinistra, cercando di unire tutte le forze per andare verso una Federazione della Sinistra". "Le nostre attenzioni sono rivolte a livello locale - ha aggiunto ancora il segretario regionale - cercando di migliorare alcuni servizi, ma pensando anche ad una discussione politica molto franca e connotata dalle primarie per le candidature alle prossime amministrative". Chiamando gli iscritti (circa 70 tra Roccanova e Castronuovo S.A.) ad un maggiore coinvolgimento nella vita del partito, Soave ha anche annunciato una maggiore visibilità del Pdci a livello regionale dove - ha concluso il segretario regionale - "siamo nella maggioranza che sostiene il governo della Regione e chiederemo con forza di entrare nella giunta". ***Andrea Lauria***

Un confronto che infonda nelle persone il senso di un progetto utile

Verso il partito Democratico

Dopo la riflessione di Giulio Emanuele e quella di Alessandro Zaccara, entrambi dei Ds, sulla costruzione del nuovo partito Democratico, pubblichiamo un altro contributo; questa volta di Francesco Damiano, componente del Direttivo della "Margherita".

L'invito lanciato sulla carta stampata da esponenti dei DS a confrontarsi sul tema del costituendo Partito Democratico mi ha indotto a fare queste riflessioni che sottopongo al giudizio dell'intera comunità. A livello locale la sfida in atto è culturalmente stimolante perché alla volontà formale di costruzione del nuovo PD deve ora seguire la volontà sostanziale di definizione dei suoi tratti distintivi. Spero che non se ne demandi il compito ad una cerchia ristretta di persone. Se ciò accadesse a ragione i cittadini si sentirebbero autorizzati a parlare di un'operazione fatta senza cuore, mirata a privilegiare le vicende legate ai riposizionamenti a discapito dell'essenza della politica. Per tranquillizzare gli iscritti e i simpatizzanti è giocoforza che i partiti in predicato lancino un messaggio politico forte che riscaldi la coscienza dei cittadini, in particolare di quei cittadini le cui menti sono forse ancora segnate da ricordi di forti contrapposizioni frontali; aprano già da subito i cancelli del cantiere con l'avvio di un confronto a tutto campo. Un confronto che riesca ad infondere nelle persone il senso di un progetto utile a tutti da portare avanti insieme, a mettere insieme identità diverse, ma il cui impasto è dato da quella che è un'attualizzazione delle culture storiche dei vari riformismi. Un confronto dal quale emerga la volontà condivisa di come costruire e scegliere il gruppo dirigente. Un gruppo leggibile, competente, in contatto con la collettività e disponibile a passare il testimone a quanti vorranno scendere nell'arena con l'osservanza delle più elementari regole democratiche come l'alternanza, la durata massima degli incarichi, la valutazione dell'operato svolto, la consultazione della base. Un partito che avverta l'esigenza di attuare alcuni principi della democrazia partecipativa per costruire anche al suo esterno gruppi sempre più ampi di cittadini informati, critici e partecipi; per dare maggiore legittimità alle decisioni da prendere acquisendo in anticipo il parere consultivo di una pluralità di cittadini attraverso strumenti a costo zero come i gruppi di lavoro, le consulte di categoria, i rappresentanti rionali, il question day, il difensore civico ed altri ancora.

Francesco Damiano

SERRAMENTI IN ALLUMINIO
LA di LUCA ARCOMANO
• Serramenti in: Misto legno e taglio termico
• Avvolgibili in alluminio e P .V.C.
• Zanzariere
• Box doccia
• Portoni basculanti
Preventivi GRATUITI
Via Torino, 90/3 PIOSSASCO (TO)
Tel. 011- 906.81.60 - Fax 011 - 906.90.25
Cell. 335.35.16.24

La Cgil sulla situazione occupazionale e della sicurezza dell'area Sud

Nel 2005: 333 infortuni nel Potentino

Mancato rispetto delle norme in materia di sicurezza, poco controllo da parte degli enti competenti, delegati alla sicurezza che funzionano solo formalmente, scarsa percezione sociale nei confronti del problema della prevenzione sul lavoro, aumento del lavoro sommerso: è questa l'analisi che la Cgil compie sulla situazione occupazionale dell'area sud lucana in riferimento al tema della sicurezza e degli incidenti sul lavoro.

Sono stati 333 gli infortuni denunciati nella provincia di Potenza nel 2005, 251 in una fascia d'età compresa tra i 35 e i 64 anni. Un solo caso per la fascia d'età al di sotto dei 17 anni. Gli infortuni mortali denunciati dalle aziende artigiane erano 6 nel 2001, uno nel 2002, 2 nel 2003, nessuno nel 2004 e uno nel 2005 (dati Inail). Dati confortanti sembrerebbe. Eppure, a sentire i sindacati, i dati ufficiali, soprattutto se riferiti agli infortuni non mortali, sono falsati. Lo sono perché il tasso dei lavoratori irregolari in Basilicata sfiora in media il 21 per cento, con punte massime del 35 per cento per il settore agricolo e del 25 per cento per quello industriale (dati al 2005). Lo sono perché i sindacati denunciano situazioni in cui a un lavoratore infortunato viene "consigliato" dall'azienda di mettersi in malattia piuttosto che denunciare l'accaduto a chi di competenza. "Le norme di sicurezza vengono rispettate solo sulla carta- spiegano i sindacati, - esistono imprese che sono restie addirittura a pagare l'abbigliamento infortunistico ai dipendenti".

Mariapaola Vergallito

Giuseppe Pugliese confermato segretario

Il direttivo dei Democratici di Sinistra

Nell'ultimo congresso di sezione (ne abbiamo parlato nel numero precedente), dove hanno sancito il passaggio al partito Democratico, i Democratici di Sinistra di Roccanova hanno nominato anche gli organismi dirigenti che accompagneranno il partito verso questo nuovo organismo. Con Giuseppe Pugliese segretario, sono stati riconfermati anche Giulio Emanuele, Rocco Greco (Sindaco), Rocco Greco (Assessore), Giovanni Fraudatario, Maria Terersa Zaccara, Agnese De Bona e Giuseppina Di Domenico.

Entrano a far parte per la prima volta nell'organismo dirigente Anna Giovinazzo, Annarita Lo Bosco e Francesco Mobilio. Della Commissione di Garanzia fanno parte: Alessandro Zaccara, Giambattista Nubile e Salvatore Racioppi.

VENDESI
- Grotta del vino, magazzino e terreno edificabile in zona Piscicolo.
- Terreno agricolo in località Mandara di Roccanova.
Proprietà Pugliese. *Per informazioni tel. 340-8149645*

LAVORI DI TINTEGGIATURA, TAPPEZZERIA, RIVESTIMENTI PLASTICI, ALPHATONE, STUCCO ANTICO, DECORAZIONI FACCIATE, ECC. LAVORAZIONI ACCURATE PREVENTIVI GRATUITI
Tel. 335.8117145 - 335.5271876
SETTIMO TORINESE
Via A. Brofferio, 11
GEM decorazioni

STUDIO LEGALE ZACCARA-BERNARDINI
Diritto Civile
Avv. Nina A. Zaccara
DIRITTO DI FAMIGLIA:
⌘ SEPARAZIONI
⌘ DIVORZI
⌘ TUTELA DEI MINORI
SUCCESSIONI-DIVISIONI
RESPONSABILITÀ CIVILE
CONTRATTUALISTICA
ESECUZIONI
ASSISTENZA LEGALE NELLE COMPRAVENDITE IMMOBILIARI
P.zza dei Prati degli Strozzi, 32
00195 ROMA fax 06.37517054
Avv. Gianluca Bernardini
TUTELA DEL CONSUMATORE
AZIONI CONTRO:
⌘ COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE
⌘ BANCHE
⌘ COMPAGNIE TELEFONICHE
⌘ MEDIATORI IMMOBILIARI
LOCAZIONI
MATERIA CONDOMINIALE
RECUPERO CREDITI
DIRITTO DEL LAVORO
TUTELA DEI DIRITTI DELLO STRANIERO
Mail: zaccara@virgilio.it
gianlucabernardini@virgilio.it

Approvato il programma (500 mila €) per le attività previste per il 2007

Aiuti per gli emigrati lucani

Posta finanziaria di 140 mln di euro per i prossimi sette anni



Predisporre apposite politiche per i giovani discendenti dei lucani all'estero, ampliare l'impegno della Commissione regionale, rafforzare la trama organizzativa delle Associazioni e Federazioni, mettere in atto attività di ricerca per lo sviluppo degli scambi. Sono queste alcune iniziative del programma delle attività che saranno realizzate nel corso del 2007 a favore dei lucani nel mondo ed approvate nel mese scorso dal comitato esecutivo della Commissione regionale dei lucani.

Per quest'anno sono stati stanziati circa 500 mila euro, di cui 15mila euro da utilizzare per il pagamento del biglietto aereo di andata e ritorno ad anziani emigrati lucani che risiedono in Paesi dove operano le Associazioni. Sarà data priorità a coloro i quali versano in situazioni di indigenza e che non sono mai rientrati in Basilicata dopo l'emigrazione. Saranno destinate 600 euro ad ogni Associazione e Federazione, regolarmente iscritte all'albo regionale alla data del 1° gennaio 2007, quale sostegno alla vita delle stesse. La cifra di 50 mila euro sarà invece destinata per la programmazione e attuazione di eventi (presentazione di libri e pubblicazioni, mostre, attività teatrali e cinematografiche), in compartecipazione con le Federazioni e Associazioni, e di un contributo una tantum, di circa mille euro, per nucleo familiare di emigrati che rientrano definitivamente in Basilicata e che si trovano in difficoltà, lo stato di bisogno dovrà essere certificato dal Comune di residenza. Duecentomila euro saranno destinati alle famiglie lucane che risiedono in America Latina e che vivono situazioni di forte disagio e 80 mila euro saranno utilizzati per la realizzazione e mantenimento di ambulatori medici e per la istituzione delle Federazioni.

L'internazionalizzazione, tra l'altro, è una priorità per la Regione Basilicata, un territorio in cui vivono circa 600 mila abitanti; un po' di più di quanti ne risiedono nella stessa regione. In pratica "un'Altra Basilicata". E per questo - si legge in un comunicato della Regione - "nel programma regionale per l'apertura del sistema Basilicata è stato previsto una posta finanziaria settennale di 140 milioni di euro, con misure specifiche che saranno caricate proprio sulla responsabilità delle Associazioni dei Lucani nel mondo". Per il presidente della Regione Basilicata, Vito De Filippo, "non è solo un problema di finanziamenti. Regione, Province e Comuni dovranno agire in maniera coordinata insieme alle 170 Associazioni. Recenti dati Istat - ha detto De Filippo - consentono di riflettere in maniera approfondita sul problema dell'emigrazione dei giovani. I dati confermano che il saldo migratorio si è assottigliato, nonostante il rapporto laureati/popolazione sia molto alto.

I dati inoltre confermano anche che in Basilicata nascono sempre meno persone". "La scommessa di costituire la rete del lucani nel mondo è stata vinta - ha detto infine il presidente della Regione - ma per evitare che questo lavoro non vada perso le Associazioni dovranno superare la fase del volontarismo ed organizzarsi per fare sistema con le pubbliche amministrazioni lucane".

Studenti di S. Arcangelo alla scoperta della Russia

Dieci liceali a Mosca

Con altre due scuole adesione ad un progetto della UE

Esperienza indimenticabile per alcuni studenti del liceo scientifico di Sant'Arcangelo proiettato all'Europa e più precisamente all'Est, alla Russia e alla sua cultura. Così da "Welcome to Europe", un progetto di scoperta dei mille volti dell'Europa, elaborato dall'insegnate di lingua inglese, Anna Carrieri, una decina di liceali sono passati dai banchi di scuola di Sant'Arcangelo nella Piazza Rossa di Mosca.

Dapprima l'adesione al progetto, nato dalla "considerazione che la conoscenza della realtà europea, sempre integrata e ravvicinata, sia ormai improcrastinabile" e passa attraverso il "superamento dei propri confini geografici", poi l'opportunità di rapportarsi in modo più diretto al "processo di costruzione dell'Unione Europea: i giovani e l'UE a confronto con la Russia, convergenze di vedute sul futuro". Un altro specifico progetto, promosso dal Parlamento Europeo con il patrocinio della Presidenza della Repubblica che ha visto partners anche la Provincia di Potenza, quella di Cagliari e un Istituto di Pontedera. Una iniziativa di grande respiro alla quale il dirigente scolastico, Arduino Federici, dell'Istituto Statale d'Istruzione Superiore di Sant'Arcangelo, che vede insieme Liceo Scientifico e Itcg per un totale di circa 650 alunni, ha aderito con immediatezza dando così concretezza all'ambizioso progetto didattico. Da qui la possibilità per alcuni studenti di intraprendere un'esperienza formativa sull'integrazione europea, ma anche di trascorrere quattro giorni nella capitale russa. Come i liceali santarcangiolesi anche altri studenti, una quindicina di una scuola superiore di Cagliari e altrettanti del Tecnico Industriale di Pontedera, si sono ritrovati, nell'aprile scorso, a Mosca, dove hanno avuto degli incontri in alcune scuole russe dove si studia l'italiano. Conferenze, video realizzati nelle scuole e altri momenti di confronto per un "dialogo in crescendo". Un dialogo che è continuato anche fuori dalle mura scolastiche, per le strade e i luoghi più rinomati della metropoli russa.

la Piazza

Il prossimo numero de "la Piazza" sarà un numero unico giugno-luglio con uscita agli inizi di luglio

Per il "Sogno di Rocco", trasmesso dal settimanale del Tgr Basilicata

Premio "Memorie migranti" al giornalista Angelo Oliveto

Assegnato dal Museo dell'Emigrazione "Pietro Conti" di Gualdo Tadino (Perugia)

"E' una storia originale raccontata con gusto e delicatezza, apparentemente semplice, in realtà profonda e complessa e bene articolata. Rocco è riuscito nell'impresa in cui fallirono prima il bisnonno e poi il padre Luis: dall'Argentina tornare in Italia, a Senise da dove, tre generazioni prima, la sua famiglia era emigrata in cerca di fortuna o almeno di pane". Con questa motivazione sul servizio "Il sogno di Rocco", un argentino, figlio di emigranti lucani, arrivato in Italia per girare il Paese in bicicletta, andato in onda il 5 marzo 2005 durante una puntata del settimanale del Tgr Basilicata, Angelo Oliveto ha vinto il primo premio della categoria "Giornalisti" della terza edizione del concorso video nazionale "Memorie migranti", organizzato a Gualdo Tadino (Perugia) dal Museo dell'Emigrazione "Pietro Conti". Il premio è stato consegnato, nel mese scorso, dal vicedirettore del Tg1, David Sassoli, ad Oliveto che lavora alla redazione lucana del Tgr dal 2000 per il servizio su Rocco Fucci, un 33enne, partito dall'Argentina e arrivato per la prima volta nella sua vita a Senise, il paese dei suoi avi, dopo 68 giorni trascorsi girando in bicicletta per L'Italia. La giuria del premio "Memorie migranti" ha anche assegnato un riconoscimento generale al Tgr Basilicata, diretto da Renato Cantore, "per il modo in cui ha trattato le tematiche dell'emigrazione, anche attraverso la rubrica Tgr Basilicate, dedicata ai lucani nel mondo".

Ad Angelo Oliveto, in più occasioni prezioso collaboratore del nostro giornale, vanno le felicitazioni di tutta la Piazza.

Concerto di docenti e alunni del Liceo di Sant'Arcangelo

Il rock tra i libri

Grande successo per un avvenimento musicale da parte degli alunni, dei docenti e del personale Ata del Liceo Scientifico di Sant'Arcangelo. Un apprezzato concerto rock ,svoltosi a fine aprile scorso, ed organizzato dai docenti Filippo De Marinis e Pino De Filippo. I quasi cinquecento alunni liceali hanno organizzato un vero tifo da stadio. Affascinati dal sound, i ragazzi hanno dato il meglio di loro stessi, incitando il gruppo e partecipando con anima e sentimento. Proposti con grande maestria pezzi dei Pink Floyd, Deep Purple, Pino Daniele, Francesco De Gregori, Beatles, Bob Dylan, Gun's Roses, Battisti, Battiato, Rainbow.

Apprezzamenti anche dal Preside, Arduino Federici, per un concerto che ha esaltato il rock donando, è proprio il caso di dire, "lunga vita al rock' n roll" . Un gruppo tutto di "casa liceale" con alla chitarra il prof. De Marinis, che ha eccitato gli animi coinvolgendo i ragazzi, regalando loro assoli di chitarra e cantando brani trascinanti e coinvolgenti. Altrettanto magistrale l'interpretazione vocale e musicale del prof. Pino De Filippo con brani curati nei minimi particolari. Al basso l'alunno Luciano Lemma, che ha sostenuto con grande capacità musicale tutti i brani, senza cadute di stile. Altri brani sono stati interpretati, sempre al basso, dall'alunno Michele Mastrosimone, mentre alla batteria si è distinto Nicola Ferruccio, che con la sua ritmica forte e potente ha sostenuto tutto il concerto, con una sicurezza e pulizia ritmica degna dei migliori concerti rock. Alle tastiere ha collaborato un ex alunno liceale Vito Viola, che ha creato ha creato in modo certosino un tappeto armonico di ottima fattura musicale. Un concerto che è stato supportato del contributo, a livello di amplificazione, di Rocco Nubile di Roccanova e di Antonio Mastrosimone di Sant'Arcangelo.

TERMOIDRAULICA
"MILLENNIUM"
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI IMPIANTI A PAVIMENTO
PRONTO INTERVENTO A DOMICILIO E PREVENTIVI GRATUITI
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
V.le Unione Europea - ROCCANOVA 349 3122813 - 347 8769149

NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERAZIONI ADOTTATE DALLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 30 Marzo 2007

n. 21 Conferimento incarico temporaneo-componente nucleo di valutazione.

Seduta del 20 Aprile 2007

n. 22 Gestione del sistema bibliotecario associato - "Basilicata Bibliorete".

n. 23 Anno 2007 - Destinazione proventi sanzioni violazioni del codice della Strada.

n. 24 Tarsu - determinazione tariffe anno 2007.

n. 25 Cosap - determinazione anno 2007.

n. 26 Trasporti funebri - determinazione tariffe anno 2007.

n. 27 Esercizio finanziario 2007 - approvazione schemi di bilancio.

CURE TERMALI

Con un avviso pubblico l'Amministrazione comunale di Roccanova, in collaborazione con le Terme Lucane di Latronico, ha informato la cittadinanza dell'attuazione di un ciclo di cure termali per varie malattie.

Malattie artroreumatiche: Artrosi diffuse, osteoartrosi, lombagie di origine reumatica, reumatismi extraarticolari, cervicoartrosi, periatrite scapolo omerale cronica.

Malattie delle vie respiratorie: Faringite cronica, sinusite cronica, bronchite cronica, otite catarrale cronica, rinite allergica, tonsillite recidivante.

Malattie delle vene. Postuni di flebopatia di tipo cronico, insufficienza venosa cronica, varici arti inferiori.

Nell'avviso si precisa che per beneficiare di 12 giorni di cure termali è necessaria l'impegnativa del medico curante.

Il costo è al massimo di 50,00 euro per l'intera cura. I cittadini di età inferiore ai 6 anni ed oltre i 65, i disoccupati che hanno perso il posto di lavoro, gli esenti per patologie e gli invalidi pagano solamente la quota fissa di euro 3,10 per l'intera cura.

Il servizio di collegamento con il centro termale è gratuito.

La richiesta deve essere avanzata all'Ufficio Socio-assistenziale comunale a partire dall'11 maggio 2007 e fino all'8 giugno 2007.

Il ciclo di cure si terrà nel mese di giugno, probabilmente dal 18 al 30 giugno 2007.



DELIBERAZIONI ADOTTATE DAL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 30 Aprile 2007

n. 6 Comunicazioni del Sindaco al Consiglio comunale. *Il Consiglio ha preso atto del referto della Corte dei Conti sulla verifica di gestione degli Enti Locali.*

n. 7 Art. 125 D.lgs. 12.4.2006, n. 163-Integrazione regolamento per l'esecuzione die lavori, servizi e forniture in economia. *(Approvata all'unanimità).*

n. 8 individuazione sub zone aree C1 di espansione del vigente P.di F. *(Approvata all'unanimità).*

n. 9 Determinazione della misura degli interessi applicati dal Comune di Roccanova in qualità di ente impositore ex art.1 comma 165 legge 27.12.2006, n. 296-legge Finanziaria 2007. *(Approvata con l'astensione della minoranza).*

n. 10 Determinazione aliquote ICI anno 2007. *(Approvata all'unanimità).*Sono state confermate le aliquote dello scorso anno. **Aliquota del 5‰** per l'abitazione principale e sua pertinenza. **Detrazione di euro 129,11** per l'abitazione principale. **Aliquota del 6‰** per tutti gli immobili, in aggiunta o diversi dall'abitazione principale e sua pertinenza.

n. 11 Approvazione bilancio di previsione 2007 - bilancio pluriennale 2007/2009-relazione revisionale e programmatica 2007/2009-programma triennale ed elenco annuale opere pubbliche. *(Approvata con il voto contrario della minoranza).*

ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE E MATERNITA'

Si avvisano gli interessati che le scadenze per la presentazione delle domande relative all'Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori (art. 65 comma 4 della legge 23 dicembre 1998, n. 448) e all'Assegno per Maternità (art. 74 del D.Lgs 26 marzo 2001, n. 151) sono le seguenti:

- Per Assegno nucleo familiare entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è richiesta la prestazione (entro il 31 gennaio 2008 per le domande relative all'anno 2007);

- Per assegno Maternità entro sei mesi dalla data di nascita del figlio.

Le domande vanno presentate presso l'Ufficio Socio-Assistenziale del Comune. Presso lo stesso Ufficio possono essere richieste eventuali informazioni.

NUMERI UTILI

Municipio 0973 833003/833555 Fax 0973 833048 www.comune.roccanova.pz.it - E-mail: comuneroccanova@rete.basilicata.it

Guardia medica 0973 833173
Ambulatorio comunale 0973 833173
Croce Rossa - Gruppo di Roccanova 347 6104125
Carabinieri 0973 833001
Guardia Forestale 0973 584397
Farmacia 0973 833539
Ospedale di Chiaromonte 0973 641111

Pro Loco 0973 833109-833238 Parrocchia 0973 833582
Ufficio Postale 0973 833174
Asl n. 3 di Lagonegro 0973 48111 - URP 800-013504
Agipgas Com-pass (gestione rete gas) 0971 411729
Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975 314169 - 0971 55444 (numero verde 800992292)
Emergenza Sanitaria 118

Un anno di Piazza

I fatti, gli avvenimenti, le realizzazioni, le proteste, le curiosità che hanno interessato la comunità roccanovese e più in generale la Basilicata nel corso dell'anno passato e che hanno trovato ampio spazio sulla Piazza, ora riproposti per flash. Una sorta di calendario degli aspetti più importanti di Roccanova nel 2006



La prima parte è pubblicata sul numero precedente

GIUGNO

Un attacco massiccio di "Processionaria" sta distruggendo i boschi di una vasta area compresa tra il Senisese ed il Medio Agri. L'allarme è stato dato nel mese scorso dal Corpo Forestale dello Stato di Senise che già da qualche tempo ha rilevato l'opera distruttrice della "Thaumatopoea processionaria" un particolare lepidottero (che poi diventa farfalla) che di notte mangia le foglie verdi delle piante di roverelle e dei cerri; in sostanza le querce. Un fenomeno presente soprattutto nei boschi di Roccanova, Castronuovo, Chiaromonte, Calvera, Teana, Fardella, Senise e Sant'Arcangelo dove nelle ore notturne alberi secolari e altri più giovani sono assaliti da questi vermi che a milioni, in fila (da qui processionaria), escono da sottoterra e attaccano le piante. (*Cfr.* **" Boschi in agonia**").

LUGLIO

La vocazione agricola di Roccanova, con particolare riferimento al comparto vitivinicolo ed alla produzione del "Grottino di Roccanova" ad Igt, vino di elevato pregio, al quale si sta per unire anche la "Doc Roccanova" è l'aspetto preponderante sul quale si punta per uno sviluppo del settore capace da fare da traino per tutta l'economia del paese. Forte dunque di questa tradizione enologica connessa a valori di carattere ambientale, storico e culturale, l'amministrazione comunale ha aderito all'associazione nazionale delle "Città del vino". (*Cfr.* **"Roccanova tra le città del vino"***)*

E' nato il Parco Nazionale dell'Appennino Lucano-Val d'Agri-Lagonegrese. Dopo oltre 13 anni di burocrazia, incontro e riunioni tra Istituzioni, l'istituzione è arrivata a metà giugno scorso. La decisione è stata assunta dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente Alfonso Pecoraro Scanio.
Il nuovo Parco si estende per oltre 67mila ettari, per la maggior parte in Provincia di Potenza, e comprende 29 Comuni e 9 Comunità Montane. Rappresenta per grandezza il secondo parco della Basilicata, dopo quello Nazionale del Pollino. Con questa nuova istituzione le aree protette in Basilicata salgono ad una estensione di circa il 30% del territorio regionale. (*Cfr.* **"Val d'Agri, il parco è fatto**").

AGOSTO-SETTEMBRE

La solidarietà non ha confini e senza alcun interesse può essere perseguita dappertutto e in tutti i momenti. Uno spirito di Associazionismo e impegno umanitario che si è evidenziato anche a Roccanova, dove nel luglio scorso è stata costituita l'Associazione "Avis comunale di Roccanova". Un Circolo Avis che fa capo alla "Associazione Volontari Italiani del Sangue" di Basilicata. (*Cfr.* **"Una sede Avis a Roccanova**").



Da New York a Roccanova. Da Manhatan, zona dei grattacieli della grande Mela, al "Ponte", il rione più alto del piccolo centro lucano. Così Carmine Marotta, nel luglio scorso, ha coronato un sogno accarezzato da tempo: quello di visitare il paese, ed in particolare la casa natia, di suo nonno Rocco Marotta che, insieme alla moglie Giuseppina Viggiano, emigrò in America alla fine del 1800. Un viaggio lunghissimo allora, come lunga è stata anche la ricerca di Carmine, 46 anni, dirigente di un Ente ecclesiastico newyorkese, di ritrovare alcuni parenti così da riannodare quel legame con la Basilicata, con Roccanova, con la terra originaria dei suoi avi ma che lui, anche se americano di nascita, sente fortemente appartenergli. (*Cfr.* **" Alla ricerca delle origini"**).

OTTOBRE

Nel momento in cui è arrivata la firma per l'accordo tra Total e Regione per lo sfruttamento del giacimento petrolifero di "Tempa Rossa", si registra l'interessamento di altre società all'oro nero della Val d'Agri. Un grande "affare" che fa gola a molte società petrolifere. Una corsa all'oro nero che si evidenzia con una nuova richiesta di permesso per nuove estrazioni. A presentarla nel settembre scorso la Shell Italia E&P SpA. La società petrolifera, con sede a Roma, ha, infatti, presentato alla Regione Basilicata la domanda per Disciplina Via "Valutazione di impatto ambientale" al fine di ottenere i permessi di ricerca per idrocarburi denominato "Grotte del Salice". Si tratta della richiesta per uno "screening" esplorativo che interessa più specificatamente il territorio di otto comuni, sette in provincia di Potenza (Missanello, San Chirico Raparo, Gallicchio, S. Martino d'Agri, Castronuovo Sant'Andrea, Roccanova e Sant'Arcangelo) ed uno (Aliano) in quella di Matera. (*Cfr.* **"Oro nero, corsa inarrestabile"**).

Dopo circa venti anni di restauro si riaprono le porte del complesso monastico di Santa Maria d'Orsoleo in territorio di Sant'Arcangelo. Uno dei monumenti più significativi del patrimonio culturale lucano torna così a splendere nella Valle dell'Agri. (*Cfr.* **"Orsoleo torna a splendere**").

NOVEMBRE

Dal petrolio arrivano i soldi per il gas metano. L'Eni, infatti, si appresta a versare alla Regione Basilicata una somma pari a circa 18,8 milioni di euro per il completamento delle reti di metanizzazione nei 30 comuni del comprensorio petrolifero della Val d'Agri. A renderlo noto, nell' ottobre scorso, la stessa Regione alla quale l'Ente nazionale per gli idrocarburi ha già erogato circa 8 milioni di euro nel rispetto dell'Accordo di Programma firmato nel 1998 sui giacimenti della Val d'Agri, e che prevedeva uno stanziamento complessivo di 25,8 milioni di euro. Buone speranze, dunque, per quei Comuni, tra cui anche Roccanova, dove il metano non è ancora arrivato. Dei 131 Comuni della Basilicata, infatti, 9 sono ancora da metanizzare e/o in via di ultimazione, 3 hanno chiesto la conversione delle reti a Gpl, 8 hanno chiesto l'ampliamento delle reti esistenti. (*Cfr.* **"Metanizzazione dal petrolio**").

Ora è ufficiale, la richiesta per la Doc al vino di Roccanova è stata presentata. Dopo alcuni rinvii, dovuti alla necessità di completare la documentazione con atti ancor più qualificanti, l'apposito "Comitato promotore" per il riconoscimento della Denominazione di origine controllata "Doc Roccanova" che si era costituito due anni fa l'ha trasmessa a metà ottobre scorso al Ministero delle Politiche agricole e forestali e precisamente al "Comitato nazionale vini". Sarà, infatti, questo organismo che esaminerà la pratica e dirà la parola finale sul riconoscimento della Doc, attesa con molta fiducia dai vitivinicoltori roccanovesi e da quelli di Sant'Arcangelo e Castronuovo di Sant'Andrea i cui territori sono inseriti nell'areale di produzione del nuovo vino che si affiancherà così al già conosciuto "Grottino di Roccanova" che nel marzo del 2000 ottenne l' Igt (Indicazione geografica Tipica). "Ora è tutto pronto - ha ricordato con soddisfazione il sindaco di Roccanova, Rocco Greco - e guardiamo ad un nuovo riconoscimento, sicuri che il nostro territorio ed il nostro vino hanno acquisito in questi anni quella "maturità" necessaria per ambire alla Doc". (*Cfr.* " **Vino, a Roma per la Doc"**).

DICEMBRE

Non siamo nell'area del Parco Nazionale del Pollino. Né in quella del Parco della Val d'Agri-Lagonegrese. Eppure i cinghiali cominciano a fare la comparsa anche in territorio di Roccanova; e non solo nei boschi. Qui è il loro habitat naturale, ma non certo nelle vicinanze delle case. Alcuni esemplari, invece - a quanto riferito da alcuni cittadini - sono stati avvistati nel mese scorso mentre uscivano dalla vegetazione di ginestre e castagni ai bordi del campo sportivo, in località San Nilo, a poche centinaia di metri dal centro abitato. Altri sono stati visti percorrere, di sera, le strade di "Gimone". (*Cfr.* **"Cinghiali vicini alle case**").

AUTOFFICINA NOVELLI
DIAGNOSI INIEZIONE - ACCENSIONE ABS
INSTALLAZIONE IMPIANTI GPL - RICARICA CLIMATIZZATORI
Vincenzo Novelli
Viale Unione Europea 329.4228535 ROCCANOVA (PZ)

PANE di ROCCANOVA
anche produzione di BISCOTTI e FRISELLE
Panificio Albertini di Vito Albertini
FORNO A LEGNA E LIEVITAZIONE NATURALE
Via Vittorio Emanuele - Roccanova
Tel 0973-833265 Cell. 348-4228876

EVOS COSTRUZIONI
di Alessandro De Matteo
MURATURA PAVIMENTAZIONE RIVESTIMENTI
Via Francia, 7 0973/833145 cell. 348/2341364
ROCCANOVA (PZ)

AZIENDA AGRICOLA
Cervino Donata Maria
PRODUZIONE
"GROTTINO DI ROCCANOVA"
VINO AD INDICAZIONE GEOGRAFICA TIPICA
Via Vitt. Emanuele, 36/A 0973/833041 cell. 347/6729185
cervinovini@libero.it - ROCCANOVA (PZ)

Il "Repertorio dei vini lucani" realizzato dall'Alsia

La "carta" dei vini lucani

Dati delle produzioni aggiornati a marzo 2007

Presentato a fine marzo scorso, prima a Matera e poi al Vinitaly di Verona dove hanno partecipato 31 aziende lucane, il "Repertorio dei vini della Basilicata 2007". La carta ufficiale dei vini lucani è stata realizzata dall'Alsia (Agenzia lucana per lo sviluppo e innovazione in Agricoltura) ed è aggiornata al marzo 2007. Per il Commissario straordinario dell'Alsia, Franco Dell'Acqua si tratta di "una guida esaustiva ai vini lucani e rappresenta uno strumento divulgativo e promozionale del comparto". Questa preziosa opera, che, infatti, è una sorta di catalogo dettagliato delle produzioni vinicole regionali, fornisce tutti i numeri del settore. Tre i vini Doc "Aglianico del Vulture" e "Terre dell'Alta Val d'Agri", "Doc Matera", due con il marchio Itg "Basilicata" e "Grottino di Roccanova", 79 le aziende produttrici, 282 le etichette per circa sette milioni di bottiglie di qualità. Numeri di tutto rispetto per un settore che si conferma sempre più trainante per l'intero comparto agroalimentare della Basilicata. In questa utilissima guida enologica particolare spazio è dedicato anche al "Grottino" di Roccanova dove viene riportato. "L'Igt di Roccanova, il suo nome rimanda alle caratteristiche grotte, scavate nella roccia arenaria, tipiche dei tre comuni di produzione: Roccanova, Castronuovo Sant'Andrea e Sant'Arcangelo, dove vi è una temperatura costante di 8 gradi circa. Del Grottino si producono tre tipologie: "Rosso", "Rosato" (frizzante ed amabile) e "Bianco" (frizzante, amabile e passito). Attualmente vi lavorano quattro aziende con 14 etichette e con una produzione di 163.500 bottiglie".



Il settore dei Doc vede in prima fila l'Aglianico del Vulture prodotto da 53 aziende con 113 etichette, su un territorio di quindici comuni ed una produzione di 3.860.000 bottiglie. E' di origine controllata dal 1971. Il Doc "Terre dell'Alta Val d'Agri" ha ricevuto il marchio di riconoscimento nel 2003 e si produce nei comuni di Viggiano, Grumento Nova e Moliterno. Il "Doc di Matera", riconosciuto nel luglio del 2005 è il più giovane vino lucano e si produce in sei tipologie. Ora si spera di poter aggiungere a queste tre anche una quarta Doc, quella di Roccanova. La pratica di riconoscimento è da qualche tempo all'esame del Comitato nazionale vini presso il Ministero delle Politiche Agricole.

Un convegno a Matera sul settore vitivinicolo regionale

"Lucania profumo di…vino"

1.100 ettari di vigneto ristrutturati negli ultimi 6 anni

"Grandi progressi sono stati realizzati nel settore e sforzi compiuti dal Dipartimento Agricoltura in questi anni per sostenerne la crescita, in particolare nel campo del rinnovamento del vigneto Basilicata con i 1.100 ettari ristrutturati negli ultimi 6 anni, pari al 30% del patrimonio regionale, con una spesa di 7 milioni di Euro". E' quanto è stato evidenziato nel corso di un convegno svoltosi nel mese scorso a Matera sui vini della Basilicata. All'incontro dal titolo "Lucania profumo di…vino", promosso dal Dipartimento Agricoltura della Regione Basilicata, erano rappresentate tutte e tre le DOC regionali con i produttori e i rispettivi presidenti dei Consorzi di Tutela. Nel corso dei lavori si è tenuto un proficuo confronto tra il giornalista enologo Marco Sabellico, i produttori e i rappresentanti delle associazioni di categoria sugli orientamenti del mercato del vino e le prospettive del settore enologico regionale. Sabellico ha espresso apprezzamenti per le produzioni enologiche regionali che in tutte e tre le denominazioni hanno raggiunto livelli qualitativi di assoluta eccellenza.

Riferimenti particolari anche al progetto delle strade del vino che ha registrato l'investimento di circa 10 milioni di euro attraverso i progetti finanziati nell'ambito dei POR 2000-2006 e consentito così la realizzazione di spazi di accoglienza presso le aziende vitivinicole.

Iniziativa dell'Ais svoltasi anche in Basilicata

Successo del "Sagrantino day"

Il vino di Montefalco si fregia della Docg

L'Associazione Italiana Sommeliers di Basilicata in collaborazione con il Consorzio Tutela Vini Montefalco, è stata protagonista nell'aprile scorso a Potenza del "Sagrantino Day 2007", una giornata in contemporanea in tutte le città capoluogo di regioni italiane dedicata alla DOCG umbra. La manifestazione è stata incentrata su una "degustazione in contemporanea" in tutte le città d'Italia di sei tra le migliori etichette di Montefalco Sagrantino e di Montefalco Rosso, in abbinamento a prodotti tipici messi a disposizione dal Consorzio Tutela Vini Montefalco. La degustazione "alla cieca" che ha coinvolto circa 50 sommelier è stata guidata dal Presidente dell'AIS Basilicata Vito d'Angelo, dal Delegato AIS di Potenza Aldo Corrado, dal delegato AIS del Vulture Daniele Scapicchio e da Eugenio Tropeano degustatore ufficiale AIS.

Tutti i partecipanti hanno fatto parte di una giuria che compilando apposite schede di degustazione hanno stilato una classifica dei migliori Sagrantini che saranno oggetto di uno studio il cui risultato sarà diffuso dal Consorzio Tutela Vini. Sull'onda del successo ottenuto dalla manifestazione e dal riscontro anche di non addetti ai lavori che l'iniziativa ha suscitato, l'Ais di Basilicata promuoverà prossimamente un articolato programma di iniziative e degustazioni guidate che vedranno protagonista l'Aglianico ed altre produzioni vitivinicole regionali, nazionali ed estere.

Trenta agricoltori campani ad uno stage sul prodotto tipico

Alla scoperta dei fagioli di Sarconi

Trenta giovani agricoltori, produttori di fagiolo di Controne ed occhio nero di Oliveto Citra, sono stati in visita, nell'aprile scorso, a Sarconi, culla del rinomato fagiolo ad indicazione geografica protetta. Lo stage è stato organizzato dalla Regione Campania con l'obiettivo di far apprendere ai "discenti" le caratteristiche dei fagioli di Sarconi, le tecniche agronomiche adottate, oltre alle attività del consorzio nella promozione e commercializzazione. "Come già accaduto in passato - ha dichiarato il presidente del consorzio di tutela Terenzio Bove - ci siamo prestati per trasmettere conoscenze ad altri produttori di fagioli e che oggi hanno anche raggiunto o stanno per raggiungere il riconoscimento della Igp. In fondo tutti i fagioli prodotti in Italia sono "discendenti" degli stessi "genitori". Infatti i fagioli generalmente consumati oggi - ha aggiunto Bove - sono tutti originari dell'America Centro-Meridionale e furono introdotti in Europa dai navigatori Spagnoli e Portoghesi intorno al sedicesimo secolo, dopo essere stati scoperti da Cristoforo Colombo durante il suo secondo viaggio a Cuba. Per almeno tre secoli di vita - ha continuato Bove - i fagioli hanno consentito agli Europei di frenare le dilaganti malattie con il rischio di spopolamento a causa dell'alta mortalità dovuta a carestie ed epidemie in periodi in cui la gente incontrava grandi difficoltà per procurarsi il cibo. Il vecchio mondo, vi sembrerà strano - ha affermato Bove - fu salvato proprio dai fagioli che riuscirono ad assicurare un'importante fonte di proteine tali da ristabilire e rivitalizzare la gente duramente provata dalle carestie. A partire dalla seconda metà del ventesimo secolo, purtroppo, molti ecotipi selezionati in loco in diverse zone d'Italia di interesse agrario attuale, un tempo ampiamente coltivati, hanno subito una progressiva contrazione della diffusione che li sta portando all'estinzione. La necessità di salvaguardare queste risorse genetiche e la maggiore attenzione dei consumatori verso un'alimentazione più salubre, genuina e tradizionale, per fortuna, sta orientando il mercato verso la riscoperta di questi "tesori" della gastronomia italiana".

Pasticceria - Gelateria
Caffetteria S. Antonio
di Giambattista Padula
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973 833622 ROCCANOVA

CIA Basilicata
Dal 1° marzo è operativo a Roccanova, in via Vittorio Emanuele n. 4, uno sportello della Confederazione Italiana Agricoltori di Basilicata e dei suoi Istituti di Assistenza. L'apertura, in via sperimentale, è assicurata il Martedì dalle 18.30 alle 20.00 il Mercoledì dalle 8.00 alle 13.00 ed il Sabato dalle 15.30 alle 19.00

CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle 0973/833274 cell. 340 5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

ECO IMPIANTI
Servizi Igiene Ambientale
RACCOLTA E TRASPORTO
RIFIUTI SOLIDI URBANI
RACCOLTA DIFFERENZIATA
DISINFESTAZIONE
DISINFEZIONE
DERATTIZZAZIONE - DEBLATTIZZAZIONE
DEPURAZIONE E TRATTAMENTO ACQUE
Vico 5° Principe di Napoli 0835 561574 - STIGLIANO (MT)

ROCCANOVA/ Fatti, avvenimenti, tradizioni e personaggi di una volta

Malato e senza cure

Il caso di Ciccillo, un poveruomo che negli anni Trenta era affetto da attacchi di epilessia. Giudicato "Mbron", era da tutti dimenticato. Anche dalla Sanità

Guido Emanuele



Attualmente, grazie all'istituzione del Servizio sanitario nazionale, ad ogni minimo accenno di malessere improvviso, s'ode il suono stridulo della sirena dell'ambulanza che, con a bordo la persona abbisognevole di cure, si dirige verso l'unità di pronto soccorso. Negli anni Trenta ciò non avveniva e l'episodio che descrivo, accaduto qui a Roccanova, ha dell'incredibile.

In quel periodo viveva a Roccanova un tal Francesco, appellato vezzosamente "Ciccillo", il quale, poveruomo, non per colpa sua, era nato affetto da epilessia.Di costituzione corporea possente, malgrado appartenesse ad una famiglia onesta e stimata, anche se povera, affatto deficiente per quella menomazione fisica purtroppo, da parte di gente impietosa, gli era stato imposto l'attributo di "Mbron", vocabolo dialettale che vuol dire stupido, imbecille. Gli fu così anche difficile dedicarsi all'apprendistato. Per sopravvivere, purtroppo, ed anche per la sua inidonea diponibilità fisica, dovette dedicarsi al facchinaggio. Era sempre disponibile, affatto pretenzioso, nei confronti di tutti. Anche la sorte, però, alla pari delle persone sconsiderate, lo scherniva e le disavventure gli tenevano costantemente compagnia. Egli, poveretto si era rassegnato a convivere con quel difetto. Bastava appellarlo: Ciccì! Ed era pronto e disponibile senza tener conto dell'incubo del malessere improvviso che avrebbe potuto colpirlo in ogni istante. E quando, implacabilmente gli capitava per strada, nel centro abitato, i presenti impietosi non lo soccorrevano affatto fino alla conclusione dell'attacco e disteso per terra si dimenava nella sofferenza. Alla fine della crisi riprendeva il cammino dopo che aveva spolverato gli indumenti laceri che indossava, confondendosi nella schiera delle persone che transitavano. Nel 1929 glie ne capitò una veramente particolare. La sera del 27 settembre tal Donna Filomena Costantino, coniuge di don Peppino Gallo, si recò, per sue faccende, da Vincenzo Racioppi, detto "Bersagliere" e per superare il dislivello tra il piano stradale e la casa di costui, a causa dell'oscurità, inciampò e cadde in malo modo battendo la tempia sul selciato. Quella caduta le fu fatale giacché le causò la morte. L'indomani ebbero luogo i funerali ed uno delle quattro persone che trasportavano a spalla il feretro dalla chiesa al cimitero, fu proprio Ciccillo. All'inizio del trasporto, però, dopo alcune decine di metri, colto dalla crisi epilettica cadde per terra e logicamente la bara si rovesciò ed il caso volle che il corpo della persona deceduta si trovasse a fianco di quel povero malcapitato, anch'egli riverso per terra a causa della crisi anzidetta. Quell'avvenimento suscitò viva impressione tra la comunità. Quell'episodio, comunque, fu presagio di malaugurio per ciò che doveva capitargli ponendo fine alla sua esistenza dopo due anni. Il mattino del 3 aprile del 1931, Ciccillo, preso da esigenze corporali, così come avveniva per tantissime persone prive di servizi igienici in casa, si portò in località "coste del Casale", luogo attiguo alla sua dimora. Quel sito, con un pendio di oltre cento metri, sovrastava la zona pianeggiante coltivata, denominata "Giardino". Allorché era intento alle sue esigenze, venne colto da un ennesimo attacco epilettico e precipitò nel vuoto sottostante senza più riaversi, cessando così di soffrire per sempre. Il povero Ciccillo non ebbe così neppure il tempo di imprecare contro la sorte avversa, oppure anelare che sarebbe venuto il momento in cui anche gli epilettici, così nati, sarebbero stati assistiti come si conviene, da parte dello Stato.

A Chiaromonte, per valorizzare una tradizionale pianta

Nasce "Amici del Sambuco"

La Pro Loco "Le Torri" di Chiaromonte, in collaborazione con l'Amministrazione comunale e l'ALSIA di Basilicata, riprendendo una secolare tradizione culturale e gastronomica propria del suo territorio, ha fondato l'Associazione culturale "Amici del Sambuco - Pasquale Battista". L'iniziativa è il primo, e per ora anche unico, consesso nella Regione Basilicata nonché in Italia ed aderisce, per statuto, alla Società Cooperativa Copollino a.r.l. tra i produttori agroalimentari del Parco del Pollino. Un collegamento tra gli usi che della pianta facevano gli anziani e quello che potrebbe rappresentare per il futuro. L'Associazione "Amici del Sambuco - Pasquale Battista" è stata voluta per tutelare, promuovere, valorizzare e commercializzare il Sambuco di Chiaromonte con un approccio di filiera coerente con la strategia di sviluppo della Regione Basilicata e del Parco Nazionale del Pollino. Scopo primario è l'assistenza e la difesa della raccolta del sambuco, garantendo la rintracciabilità della materia prima con la stesura di una mappa con i siti, delle piante esistenti e di terreni su cui piantare nuove piante.

A questo primo passo si aggiungeranno le tappe successive atte a valorizzare e diffondere il consumo di sambuco con il Marchio del Parco Nazionale del Pollino, nonché del logo proprio dell'Associazione. L'obiettivo finale, anche se piuttosto ambizioso, è l'inserimento dell'Associazione e di tutti i suoi partecipanti, nel circuito dello "Slow Food". A livello locale si è pensati all' istituzione di una "via del sambuco di Chiaromonte" allo scopo di valorizzare tutte le risorse enogastronomiche legate al sambuco, e come succede da alcuni anni, il prossimo 12 Maggio vi sarà la V Sagra del sambuco.

L'anarchico lucano nel 1878 attentò al re Umberto I a Napoli

Passannante tornerà in Basilicata

Impegno dell'attore Ulderico Pesce per il rientro dei resti mortali a Savoia di Lucania

I resti di Giovanni Passannante, conservati al museo criminologico di Roma, rientreranno in Basilicata l'11 maggio 2007. E' quanto emerso dall'incontro che il Presidente della Giunta regionale, Vito De Filippo, ha tenuto con il sindaco di Savoia di Lucania, Rosina Ricciardi per definire dettagli e modalità del rientro delle spoglie dell'anarchico lucano che nel 1878 a Napoli attentò alla vita del re Umberto I. Secondo De Filippo "si chiude così una delle vicende della storia italiana più controversa e dibattuta. Animata da sentimenti di pietà e di giustizia, la Regione Basilicata si è fatta promotrice del rientro in terra lucana delle spoglie del Passannante, mostrandosi attenta e sensibile alla richiesta di traslazione sostenuta dal Comune di Savoia, da moltissimi lucani e da ultimo dai discendenti diretti".

Uno dei sostenitori di questo rientro è senza dubbio Ulderico Pesce, lucano come Passannante, autore coraggioso di teatro-verità, con lo spettacolo "L'innaffiatore del cervello di Passannante" che da tempo ha portato in scena in diverse piazze italiane, tra cui anche a Roccanova. L'attore lucano ha, tra l'altro, raccolto oltre 4mila firme di richiesta per la restituzione dei resti dell'anarchico alla sua terra e alla dignità. "Il rispetto di tutti i morti - ha proseguito il presidente De Filippo - anche di quelli su cui ha pesato più di ogni altra cosa, il giudizio della storia e degli uomini, impone scelte nette e quella di assicurare pace e dignità alle spoglie di Passannante è un dovere innanzitutto di civiltà." Per il sindaco di Savoia, Rosina Ricciardi "si tratta di un avvenimento importante a cui l'Amministrazione comunale ha guardato sempre con particolare interesse, non ostacolandone mai il corso affinché la storia di Passannante fosse restituita interamente al territorio". Passannante è l'anarchico che nel 1878, con un temperino, aggredisce Umberto I a Napoli. Il paese che diede i natali all'anarchico per chiedere scusa al re e farsi perdonare cambiò denominazione, Salvia divenne così Savoia di Lucania, nome che conserva ancora oggi. Subito arrestato, torturato, condannato al patibolo, pena commutata in lavori forzati a vita. Ergastolo all'Elba, una cella sotto il livello del mare, più di dieci anni al buio, la fame, le malattie. Finisce nel manicomio criminale di Montelupo Fiorentino e lì muore, nel 1910. Oggetto di studi lombrosiani, il cadavere ("non degno di sepoltura") viene decapitato, il cervello e il cranio inviati a Roma. Dal 1936 sono in mostra nel Museo Criminale di via del Gonfalone.

Organizzazione di punti di accoglienza ospedalieri

Servizio Ciao nell'Asl n. 3

Dal mese scorso l'Asl n. 3 di Lagonegro ha attivato il servizio Ciao (Centro informazione accoglienza e orientamento). Fra le varie attività previste figura la organizzazione di punti di accoglienza ospedalieri finalizzati a facilitare il più possibile l'accesso e limitare le difficoltà dei cittadini che si recano nelle strutture. "Il servizio - si legge in una nota dell'Azienda ospedaliera - vuole essere una proposta innovativa in questo settore, perché si basa sulla collaborazione e coinvolgimento attivo delle risorse del volontariato".

Sempre in questo settore l'Asl n. 3, organizza tre progetti formativi aziendali per il personale dirigenziale, per il personale con funzioni di coordinamento e per gli infermieri.

VENDESI - Appartamento al 1° piano, rifinito esternamente, di mq 125 con ampia terrazza + box di 40 mq. Roccanova località Gimone (V.le Unione Europea). Proprietà De Pierro.
Per inf. tel. 02.9567609

F.lli ARCOMANO
ASSICURAZIONI
UNIPOL
ELETTRODOMESTICI - TV -VIDEO FOTO CINE - OROLOGI
"CB" ED ACCESSORI DI RINOMATE MARCHE - TELEFONIA ED ACCESSORI
MACCHINE "NECCHI" E ARTICOLI VARI
Via Dante, 2 tel./fax 0973 833014 - ROCCANOVA (PZ)
http://www.arcomano.it/ e-mail:parcomano@libero.it

OMBRE SUL BIANCO MURO

Ombre sul bianco muro.
Amori svaniti nel nulla,
padri che la vita rapì
che lascian vuoti immensi
nei quali è facile perdersi
e dai quali è facile non riaversi.
Sogni,
progetti solo sulla carta,
abbandonati ancor prima di raccontarli.
Ombre sul bianco muro,
paure che non vanno mai via.
Ansie che restano tali anche dopo
rassicurazioni.
Ombre sul bianco muro,
ricordi che non vorresti avere

Antonio Livrieri - Altamura

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 30 Aprile = **1701**

NATI = 1
- Costantino Fabio, Raffaele, di Lorenzo e Filomena Gallo, l'1.4 a Chiaromonte

MORTI = 2
- Baldini Gennaro, n. Roccanova 1938, operaio, il 10.4
- Arbia Giuseppe, n. Roccanova 1919, agricoltore, il 13.4.

IMMIGRATI = 1 **EMIGRATI = nessuno**

MATRIMONI = nessuno

(i dati numerici sono dell'Ufficio Anagrafe comunale)

Lauree

- **Antonella Soave**, n. 1984, di Giovanni e di Maria Nicodemo, residente a Roccanova, il 19 aprile scorso si è laureata in **Giurisprudenza-corso di Diritto e Organizzazione Internazionale** nell'Università degli Studi di Siena riportando la votazione di 99 su 110. Tesi "*Il nuovo conflitto in Libano e la forza di Peace-Keeping delle Nazioni Unite dopo la Risoluzione 1701 del 2006*"".

Alla neo dottoressa vanno le felicitazioni de "la Piazza".

Prêt à Porter
F.lli Mele S.n.c. PUNTO VENDITA A POLICORO nel Centro Commerciale Heraclea
Via Ciminelli ☎ 0973 574212 FRANCAVILLA S. SINNI
Loc.Parco Manfredelli via Cona ☎0973.822550 LAURIA

- ESTETICA IN -
"NUOVO CENTRO ESTETICO"
di Francesca Latronico CON SOLARIUM
Via S. Di Giacomo San Brancato di Sant'Arcangelo
Per appuntamenti telefonare: 0973.612335-340.4610723

Blu Moon di Bruna Malaspina
la modernità in un bar
ACCOGLIENZA E PRIVACY
ANCHE RIVENDITA DI TABACCHI
Via Vittorio Emanuele, 7 (di fronte edificio scolastico)
Tel. 0973 833066 - ROCCANOVA (PZ)

I grandi miracoli eucaristici in Italia

Il miracolo di Asti (1535)

Filippo De Marinis

Al centro dell'ampia valle del fiume Tanaro, Asti è un'altra città piemontese sede di un evento eucaristico prodigioso. In questa città, per secoli il più importante comune del Piemonte, Cristo si è manifestato nel 1535. Il 25 luglio di quell'anno, festa di San Giacomo, don Domenico Occelli celebrava la messa all'altare maggiore della Collegiata della città, dedicata al patrono San Secondo. Allo spezzare dell'ostia, dalle due parti stillarono gocce di sangue vivo: tre gocce caddero nel calice, una goccia sulla patena e altre gocce all'estremità dell'ostia. Confuso, il meravigliato sacerdote non sapeva cosa dover fare. L'inserviente che serviva la messa, Bartolomeo Cerretto, accortosi di quel che stava accadendo, informò subito i fedeli che affollavano la chiesa, essendo domenica. Questi immediatamente si avvicinarono all'altare e constatarono il fatto prodigioso gridando al miracolo. La messa, comunque, non fu interrotta, il sacerdote riuscì a continuare. A questo punto l'ostia ritornò al suo aspetto consueto e fu assunta dal sacerdote. La notizia si diffuse in un batter d'occhio tanto che altre persone si avvicinarono in chiesa ma, essendo stipata di gente fino all'inverosimile, la maggior parte fu costretta a rimanere fuori di essa per due giorni interi. Al termine della cerimonia il padre ed i fedeli informarono dell'accaduto monsignor Scipione Roero che, dopo un regolare processo canonico, che accertò la veridicità dei fatti, inviò una dettagliata relazione al papa Paolo III. Il pontefice confermò quanto scritto dal vescovo e con bolla datata 6 novembre di quell'anno, concesse l'indulgenza plenaria a quanti, nel giorno di commemorazione del miracolo, avessero visitato la chiesa e recitato tre Padre nostro e tre Ave Maria. Nella relazione, conservata all'interno degli atti archivistici canonici, si legge che, nel mentre della cerimonia eucaristica, durante la quale avvenne il miracolo, erano presenti anche alcuni soldati luterani protestanti dell'esercito imperiale di Carlo V che, alla vista di quanto accaduto, si convertirono al cattolicesimo. Anche Carlo V volle visitare la chiesa e vedere la patena e il calice macchiati di sangue cristico. La sua visita avvenne nel 1536. In quei giorni ricorreva la festa del Corpus Domini e l'imperatore volle partecipare alla processione e portare un'asta del baldacchino. A ricordare il miracolo, oggi, restano la patena e il calice bagnati del sangue di Gesù Cristo che si conservano nella prima cappella a sinistra della chiesa Collegiata, una delle chiese romanico-gotiche più importanti del Piemonte. Un'iscrizione ricorda quanto avvenuto: "Qui Cristo dal sacro pane, avendo sparso sangue, trasse con forza estranei alla fede e confermò quella degli astigiani". Il fatto eccezionale, che si tramanda nei secoli, è che, pur non essendoci una vera e propria reliquia da poter ammirare e venerare, il culto e l'interesse verso questo miracolo non è andato scemando coi secoli, ma tende a far confluire nella chiesa Collegiata numerosi fedeli e pellegrini da tutta la nazione italiana.

VENDESI
Appartamento di mq 75 - Roccanova via Mascagni (Rione Piscicolo).
Proprietà fratelli De Marinis. *Per inf. tel. 0973.833196*

nasce un sorriso
cooperativa sociale
Via Addone n. 3/5 - POTENZA
☎ 0971 35800 Fax 0971 273613

GENERAL ELETTRO Nicodemo
- INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
- IMPIANTI TV TERRESTRI E SATELLITARI
- RIPARAZIONI ELETTRODOMESTICI TV VIDEO E HI-FI
338 9048578
Via Francia, 13 - ROCCANOVA (PZ)

Agenzia HF Assicurazioni e Finanza Personale
Studio di Consulenza Automobilistica

Dott. PALMA
Responsabile
Lloyd Adriatico
Corso Vercelli 146/C TORINO
Tel. 011.2052518 Fax 011.2054394

BASILICATA

Presenze rilevanti del passato



Luigi La Vista

Ma non furono soltanto De Sanctis, Villari e Bovio ad esaltare Luigi La Vista. Ad essi si unirono anche Luigi Settembrini, Ruggero Bonghi, Enrico Pessina, Francesco D'Ovidio, Bonaventura Zumbini e Benedetto Croce.
Il volume *«Memorie e scritti»* di La Vista fu considerato da Zumbini come *«la breve storia di un uomo vissuto soli ventidue anni, e che basta a onorare la lunga storia di tutto un popolo».*
Benedetto Croce, a sua volta, il 15 marzo 1914, presentò all'Accademia Pontaniana un discorso inedito di Luigi La Vista su tal Pasquale Balestrieri, discorso che *«dava la misura dell'ingegno critico e filosofico di quel giovane»* e faceva *«lamentare più vivamente le speranze distrutte dal piombo degli svizzeri borbonici»*.
L'Italia perdette con La Vista un forte critico. Dai suoi saggi, si desume ch'egli fu un precursore. Questo giovane, infatti, fu il primo in Italia a cercare di equilibrare la critica estetica di De Sanctis con la critica storica, spianando un po' quella via, che sarebbe stata un giorno battuta da un altro grande lucano: Francesco Torraca.
E pari all'altezza dell'ingegno fu quella del martirio.
Luigi La Vista scrisse che *«la tomba di un giovane è un altare»*. Eppure, per questo glorioso figlio della Lucania non esiste alcuna tomba. Il suo cadavere andò subito disperso, e non fu mai più ritrovato. Che importa? La scomparsa della salma ha finito col rendere più fulgida la figura del giovane venosino.
Il 15 maggio 1848, l'angelica testa e la bionda chioma di Luigi La Vista si arrossarono di sangue. Ma quel sangue si trasformò poi in luce, e andò a formare una nuova e scintillante stella nel firmamento degli eroi e dei martiri di questa sacra ed immortale Italia.

fine

Da Saverio Cilibrizzi, **I Grandi lucani nella storia della nuova Italia, (da M. Pagano a Gianturco a Fortunato a Nitti a Torraca) Napoli, Conte Ed., 1956 pagg. 88-103**

54 punti, 16 vittorie, 6 pareggi e 4 sconfitte: 60 gol fatti e 15 subiti. Ma non basta

Il Roccanova, solo 2°

Vince il Lagonegro. La Polisportiva spera nel ripescaggio

Il miglior attacco con 60 reti. La miglior difesa con 15 gol subiti, di cui sei su rigore e due autoreti. 16 vittorie e 6 pareggi con 54 punti in classifica. Ma tutto questo non è bastato al Roccanova per vincere il girone "C" del campionato di calcio di 2^ cat. La vittoria finale è, andata al Lagonegro che alla fine ha totalizzato quattro punti in più aggiudicandosi la promozione in Prima cat. Di sicuro la squadra lagonegrese è stata più costante nell'arco di tutto il torneo anche se per buona parte del campionato ha dovuto inseguire il Roccanova avanti anche di quattro punti. Un vantaggio che ha forse rilassato la squadra di mister Marrone motivando invece l'inseguitrice che alla quinta giornata di ritorno aveva effettuato il sorpasso. Un duello avvincente fra le due compagini che è andato avanti fino alla terzultima giornata. E dire che l'andamento del girone di andata aveva fatto presagire una vittoria facile del Roccanova, soprattutto quando al giro di boa



la squadra del presidente Giuseppe Rimentano era campione d'inverno con 32 punti in 13 partite (10 vittorie, 2 pareggi e 1 sconfitta). Primi della classe a + 4 con il miglior attacco (36 gol) ed anche la miglior difesa (7 reti incassate). Poi la sconfitta alla prima di ritorno e i primi sintomi di nervosismo che hanno accompagnato quasi tutto il girone di ritorno caratterizzato da gioco approssimativo, sterile e risultati insoddisfacenti dovuti anche ai tanti infortuni: appena 22 punti in 13 partite (6 vittorie, 4 pareggi e 3 sconfitte). Un andamento non certo da squadra leader come la prima parte.E se la difesa si è espressa bene, incassando appena 8 reti (le sconfitte sono state tutte con un solo gol) non altrettanto ha fatto il reparto d'attacco: troppo sterile ed evanescente in molte partite. E i numeri sono evidenti: appena 24 reti (11 in sole due gare). A conclusione, evidente l'amaro in bocca di tutta la squadra e della società che adesso vuole avere una pausa di riflessione. "Vogliamo analizzare - ha detto il presidente Rimentano - dove abbiamo sbagliato e come migliorare alcuni comportamenti anche in campo. Di sicuro - ha continuato il presidente del sodalizio biancoceleste - ci sarà la possibilità del ripescaggio e sarà una un'opportunità che valuteremo con attenzione".

Parteciperà al torneo dell'Amicizia in programma a Giugno

A Roccanova una squadra libanese

I ragazzi di "Al Amal" saranno ospitati nelle famiglie

Si lavora intensamente per la preparazione del torneo di calcio che vedrà arrivare a Roccanova varie formazioni e tra queste anche una rappresentativa proveniente dal Libano. Ad organizzare la manifestazione che ha già creato attese ed entusiasmo, la Polisportiva Roccanova ed in modo particolare il suo presidente, Giuseppe Rimentano che instancabilmente chiede la collaborazione di tutti: Istituzioni, enti, associazioni e sportivi in genere. Il torneo che prenderà il via a fine maggio e si concluderà verso il 10 giugno, vedrà impegnate sei squadre di "Giovanissimi" (Asso Potenza, Virtus Bella, Francavilla, Santarcangiolese, "Padre Minozzi" di Policoro, Roccanova e la partecipazione straordinaria di "Al Amal" del Libano che parteciperà al torneo dell'Amicizia. Quattro, invece, le squadre degli "Esordienti" (Roccanova, Francavilla, Santarcangiolese e Moliterno). Entusiasti di far partecipare anche la delegazione libanese a questa iniziativa il presidente del Comitato regionale lucano della Lega nazionale dilettanti, Piero Rinaldi e quello del Settore Giovanile e Scolastico, Carlo Maglia. La comitiva dei "Giovanissimi" libanesi che arriverà in Italia, in Basilicata, a giugno per confrontarsi con colleghi lucani e firmare un "patto di sorriso oltre il pallone" sarà ospitata in alcune famiglie di Roccanova. "Pallone e divertimento" all'insegna della solidarietà che Roccanova vuole far vivere con grande accoglienza. Una mano tesa al libano, dunque, e a questi ragazzi meno fortunati di altri. Una iniziativa umanitaria che rientra nel più ampio progetto "Libanitaly" avviato qualche anno fa dall'associazione lucana Together onlus e che ora riprende dopo le difficoltà della guerra che sta martoriando quel Paese del Medioriente. I ragazzi di "Al Amal" (La Speranza), un villaggio del sud del Libano, dove opera il contingente militare italiano impegnato nella missione delle Nazioni Unite, "Unifil", potranno così vivere alcuni momenti di divertimento e di sogno calcistico, anche se lontani dalla loro terra dove si combatte un conflitto che pare senza fine. Il torneo di Roccanova, giunto alla 2^ edizione, è dedicato alla memoria di Pasquale Bellizio e Giuseppe Chiaradia. Due giovani scomparsi prematuramente.

HAPPY FITNESS
CENTRO ATTIVITÀ MOTORIA
DI ROSA SANTINI
AEROBICA - STEP -GAG
GINNASTICA POSTURALE
BODY-BUILDING
Programmi personalizzati
Via Piscicolo - ROCCANOVA
Info: 338.4070857

ABBONATEVI

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa "**la Piazza**". Abbonamento ordinario **€ 15,00**; sostenitore **€ 25,82**; contributo straordinario **€ 51,65**. Il versamento va effettuato sul **C/C/P. N.: 53899944** intestato a: **LA PIAZZA - via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (PZ)**
http://www.arcomano.it/lapiazza/ e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

I Giovanissimi si affermano nel torneo dell'Amicizia

Vittoria a Piossasco

Battuti Pianezza, Piossasco e Nichelino

Entusiasmo alle stelle per i ragazzi della Polisportiva Roccanova che dal Piemonte sono tornati ancora vittoriosi dopo il successo conquistato sei mesi fa nel torneo di Pianezza. Un successo conquistato questa volta a Piossasco, quasi in "casa" considerato che nel comune del torinese da tempo vive una nutrita comunità di roccanovesi che da sempre tiene ben saldo il legame con il paese natio. E l'occasione del torneo "dell'Amicizia", riservato alla categoria "Giovanissimi" (ragazzi tra i 12 e 14 anni), è servito a riprendere quel gemellaggio avviato negli 80' ed oggi riannodato e rinsaldato con un rapporto di forte amicizia sul filo dello sport. Quello sport, il calcio, che per tre giorni, durante il periodo di Pasqua ha visto arrivare nel paese della cintura torinese oltre a due squadre dei centri vicini, il Pianezza e l'Hesperia di Nichelino, anche il Roccanova. Oltre mille chilometri percorsi con gioia ed entusiasmo dalla comitiva roccanovese che lì a Piossasco è stata accolta con grande calore umano e sportivo. "Ci siamo sentiti a casa nostra - ha detto il presidente della Polisportiva Roccanova, Giuseppe Rimentano - grazie alla splendida accoglienza di tutti i piossaschesi e non solo quelli di origine roccanovese. Tutta la popolazione di Piossasco - ha continuato il massimo esponente del sodalizio roccanovese - ci ha accolti con grande entusiasmo e partecipazione, tanto che ci sembrava di esser a casa nostra". Ad organizzare il tutto l'Usd Piossasco ed in particolare il dirigente, Paolo Malaspina, roccanovese trapiantato da tempo in Piemonte, che si è prodigato a più non posso per far vivere alla comitiva roccanovese (circa una cinquantina di persone tra piccoli atleti, genitori e accompagnatori) una manifestazione sportiva ricca anche di svago e non solo di momenti agonistici. In giro per Piossasco, Torino e altre località del Piemonte, e poi i momenti clou dell'impegno calcistico. Quell'impegno che ha visto i giovani calciatori roccanovesi determinati e grintosi sin dalle prime battute, quando nella prima gara del quadrangolare all'italiana hanno battuto il Pianezza per 2-0. un successo ripetuto nella gara successiva, questa volta contro i padroni di casa del Piossasco, superati per 2-1. Poi il suggello finale con la terza partita vinta nettamente per 6-0 contro l'Hesperia Nichelino. Nove punti in tre gare che hanno permesso ai ragazzi allenati da mister Massimo Borneo, di alzare la coppa dell' "Amicizia". Alla fine festa grande per i piccoli calciatori della squadra biancoceleste omaggiati, tra l'altro, da tanti roccanovesi accorsi in quei giorni a Piossasco anche dai centri vicini dove da tempo si sono trasferiti da Roccanova ben integrandosi nel tessuto socio-economico di quei paesi.


Marrauto s.n.c.
di Paolo e Vincenzo Marranghino
VENDITA AUTO E FUORISTRADA
AUTO D'IMPORTAZIONE SU PRENOTAZIONE
Viale Unione Europea - ROCCANOVA (PZ)
cell. 349 8715968 - 340.9478189


Ciancia Costruzioni s.r.l.
Sede Amministrativa: Via Arbe, 19 - 10136 TORINO
Tel. 011.352089 Fax 011.9042292
Sede Operativa: Via Francia - ROCCANOVA (PZ)
cell. 347 0138208 e-mail: rocco.ciancia@tiscali.it


CREDITO COOPERATIVO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL POLLINO
Sede: Viggianello (PZ), Loc. Pedali - via Gallizzi, 31 - 0973.665566-7
Agenzie: Senise 0973.686686 - S. Severino L. 0973.576018
Laino Borgo (CS) 0981.82244
Sportelli automatici: Roccanova 0973.833476, Episcopia 0973.655269, Rotonda 0973.661037, Centro Commerciale Lauria, Francavilla in Sinni, Viggianello (centro storico)
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE PIÙ FAVOREVOLI CONDIZIONI